



TRIBUNALE DI ASTI

Il Giudice, dott. Andrea Carena,

Letto il piano di liquidazione ex art. 14ter legge 3 del 2012;

ritenuto che il piano soddisfa i requisiti di cui all'art. 14ter legge 3/2012 e che la documentazione è completa.

Il soggetto richiedente è persona fisica in stato di sovraindebitamento ex art. 6, co. 2 L. 3/2012 e la domanda appare fornita del corredo documentale di cui all'art. 9 commi 2 e 3 e dell'inventario ex art. 14-ter comma 3.

E' stata allegata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi (dott.ssa Raffaella Ponzo) contenente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore (persona fisica) nell'assumere volontariamente le obbligazioni, l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore (persona fisica) di adempiere le obbligazioni assunte, il resoconto della solvibilità del debitore (persona fisica) negli ultimi cinque anni; l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori; il giudizio positivamente espresso sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

La relazione dell'OCC è completa, esaustiva e contiene elementi utili in relazione all'istituto di cui all'art. 14-terdecies.

Non si ravvisano atti di frode compiuti nel quinquennio antecedente, né condizioni di inammissibilità ex art. 7, c. 2 lett. A e B.

Ricorrono, pertanto, i presupposti per dichiarare aperta la procedura di liquidazione e provvedere ai sensi dell'art. 14-quinquies, co.2, con nomina del liquidatore in persona di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n.267.

Ritenuto che nell'ambito delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento sia ammissibile l'interruzione delle trattenute operate sullo stipendio di MACCAGNO Loretta Paola in favore di Pitagora, in quanto, diversamente opinando, e dunque non assoggettando anche tale tipo di credito ad una riformulazione dell'obbligazione al pari degli altri creditori andrebbe minata la natura

rec. dr. Ponzo
2/13

concorsuale dei procedimenti di cui alla normativa di riferimento e, con essa, la necessità di attuare quantomeno una parità di trattamento del ceto creditorio;

FQM

Visto l'art. 14quinquies legge 27.1.2012 n. 3,

- a) dichiara aperta la procedura di liquidazione;
- b) nomina liquidatore la dott.ssa Raffaella Ponzio;
- c) dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di chiusura della procedura diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, avvertendo che la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;
- d) dispone che la domanda e il presente decreto siano pubblicati sul sito Internet del Tribunale di Asti in versione integrale a cura della cancelleria;
- e) ordina la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore;
- f) dispone l'interruzione delle trattenute operate sullo stipendio di MACCAGNO Loretta Paola in favore di Pitagora;
- g) fissa il termine del 15.6.2019 per la redazione dell'inventario;
- h) dispone che il liquidatore depositi una relazione di aggiornamento, ogni 6 mesi, decorrere da oggi.

Asti, ~~17/3/2019~~

14/3/2019

Il Giudice

Dott. Andrea Carena

Depositato nella Cancelleria del
Tribunale il 15.3.19
IL CANCELLIERE
Il Cancelliere esperto
Dott.ssa Lucia Maria Lucrezia Travaglini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASTI

Procedura da sovraindebitamento R.G. 1382/17

Richiedente: MACCAGNO LORETTA PAOLA

Domanda di Liquidazione del patrimonio ex artt. 14 ter ss. L 27/01/2012 n.3

La sig.ra Loretta Paola Maccagno, nata ad Asti il 28/12/1963, c.f. MCC LTT 63T68 A479H, rappresentata e difesa dall'Avv. Persichilli Walter Enzo, con studio in Torino, Corso Galileo Ferraris 73, C.F. PRSWTR71M11H501M ,indirizzo di posta elettronica certificata **studiopersichilli@pecavvocati.com** , giusta delega in calce al presente atto

Premesso

che in data 01.08.2017 depositava presso codesto Ill.mo Tribunale istanza di nomina di un professionista che svolgesse le funzioni di O.C.C. ex articolo 15 c. 9 della Legge 3/12;

che, con provvedimento del 28.08.2017, il G.D. dottoressa Monica Mastrandrea, nominava la dottoressa Raffaella Ponzo professionista per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi di cui alla legge n. 3/2012 (doc.1);

che la dottoressa Ponzo ha redatto la relazione particolareggiata prevista, che si allega, unitamente agli allegati (doc. 2-3)

che l'odierna ricorrente non è soggetta alle procedure concorsuali previste dall'articolo 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

che la ricorrente dichiara, sotto la propria responsabilità di non aver fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, alle procedure previste dalla L. n. 3/2012;

che la ricorrente versa in uno stato di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che, di fatto, non rende possibile l'adempimento alle obbligazioni;

che tale squilibrio è stato determinato dall'attività commerciale di autotrasporto svolta tra il 2004 ed il 2012 (la ditta individuale è stata cancellata dal Registro Imprese in data 24/05/2012) le cui vicissitudini negative hanno comportato l'accumulo di debiti per imposte, per contributi previdenziali, come meglio riportato nella relazione allegata (doc.4) ;

presenta

la seguente domanda di liquidazione del patrimonio così strutturata:

- 1) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 2) elenco di tutti i beni del ricorrente;
- 3) elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti dalla ricorrente negli ultimi 5 anni;
- 4) dichiarazioni dei redditi della ricorrente degli ultimi tre anni;
- 5) indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore;
- 6) Certificato dello stato di famiglia del debitore;
- 7) elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore;
- 8) dichiarazione di eventuali redditi percepiti;
- 9) indicazione dell'esistenza di atti impugnati dai creditori
- 10) la liquidazione del patrimonio

1. Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute (doc. 5).

- Pitagora euro 22.000,00
- Banca Carige euro 20.709,20
- Equitalia euro 217.000,00

2. Elenco dei beni del debitore.

La ricorrente è proprietaria dei seguenti beni immobili

Titolarità	Comune	Fg	Part.	Sub	Indirizzo	Cat	Classe	Cons.	Rendita
Proprietà per ½	Asti	52	1802	31	Via Graziani n 2	A/4	5	4,5	199,87

La restante quota del 50% è intestata al signor Andrea Agnese.

Si allega (doc. 6) la visura catastale nominativa su base nazionale.

La ricorrente non è proprietaria di beni mobili registrati (doc.7).

I pochi beni mobili, facenti parte dell'arredamento dell'abitazione della ricorrente, sono beni impignorabili ex lege (letto, mobile guardaroba, tavolo da cucina).

3. Eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni.

La scrivente dichiara di aver ceduto in data 24.02.2016, con atto a rogito notaio Andrea Ganelli (repertorio n 33013, raccolta n. 22137) la quota di comproprietà del 45% dell'immobile di civile abitazione sita in Asti via Graziani n 2, censito al N.C.E.U. al foglio 52, particella 1802, sub. 31 al signor Andrea Agnese al prezzo di euro 25.000,00 di cui euro 22.179,00 mediante acollo, assunto da parte acquirente, della quota di mutuo gravante sull'immobile (doc. 8).

All'epoca della vendita il debito residuo relativo al mutuo ipotecario era pari ad euro 49.286,59. Alla data odierna il debito residuo ammonta ad euro 20.709,20.

La vendita è stata dettata dalla impossibilità della ricorrente di far fronte, con il proprio stipendio, alle rate del mutuo.

4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.

Si allegano le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (doc.9-10-11) che evidenziano i seguenti redditi di lavoro subordinato

<u>Anno di imposta</u>	<u>reddito da lavoro subordinato</u>
2015	euro 26.697
2016	euro 27.918
2017	euro 27.808

5. Indicazione della composizione del nucleo familiare.

Allo stato attuale il nucleo familiare della signora Maccagno è formato da sé medesima. A seguito di vicende familiari, la ricorrente ha stabilito la propria residenza presso l'abitazione di un'amica che l'ha ospitata.

6. Certificato dello stato di famiglia del debitore.

Si allega il certificato di stato di famiglia (doc.12)

7. Elenco delle spese occorrenti al sostenimento del debitore.

Si riporta il prospetto, ad oggi, delle spese mensili necessarie al sostentamento della ricorrente (doc.13):

a) Pagamento utenze e spese condominiali	euro 150,00
b) spese per alimenti e per la persona	euro 400,00
c) spese per il trasporto	euro 150,00
d) spese mediche	euro 70,00
e) imposte e tasse locali	euro 30,00
f) rata mutuo ipotecario	euro 400,00
Totale	euro 1.200,00

8. Dichiarazione di eventuali redditi percepiti.

La ricorrente non percepisce ulteriori compensi oltre a quelli derivanti da reddito di lavoro dipendente pari ad euro 1.508,00 mensili netti circa, gravato dalla rata del mutuo fondiario dell'appartamento sopra indicato e dalla rata di un finanziamento che ha dovuto chiedere negli anni per far fronte alle posizioni debitorie.

Si allega busta paga dicembre 2018 (doc.14).

9. Indicazione dell'esistenza di eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori.

Non risultano atti dei debitori impugnati dai creditori né procedure esecutive in corso.

10. La liquidazione del patrimonio.

La ricorrente intende mettere a disposizione del ceto creditorio il proprio patrimonio immobiliare costituito dalla quota del 50% della piena proprietà del bene descritto al paragrafo 2 nonché la quota di stipendio di euro 400,00 mensili per il periodo di 48 mesi oltre a 4 tredicesimi e quindi per complessivi 52 mesi.

Si allega (doc.15) perizia estimativa dell'intera quota 1/1 del bene del geom. Jessica Maselli, con studio in Torino (TO), Via Foligno n 115, iscritta all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Torino al n 9635, la quale ha riconosciuto all'immobile un valore di mercato di euro 40.000,00, di cui euro 20.000,00 relativi alla quota del 50% di proprietà della signora Maccagno.

Il piano di liquidazione prevede la cessione del bene di proprietà della signora Maccagno Loretta Paola e del signor Andrea Agnese per la quota del 50% ciascuno, con l'assenso prestato da quest'ultimo a che la vendita abbia luogo per l'intero (doc.16).

Eseguita la vendita i signori Maccagno e Agnese, debitori in solido, provvederanno ad estinguere il debito residuo relativo al mutuo ipotecario concesso dalla Banca Carige in modo che il bene venga liberato dall'ipoteca di primo grado.

La quota di prezzo residua spettante alla signora Maccagno e le somme trattenute dallo stipendio mensile (euro 400 per 52 mesi), per complessivi euro 20.800,00, detratti i costi della procedura, verranno destinate alle spese di procedura ed alla soddisfazione parziale del creditore ipotecario di secondo grado Agenzia Entrate Riscossione.

Tutto ciò premesso, la signora Maccagno Loretta Paola

Chiede

che l'Ill.mo Tribunale di Asti voglia disporre l'apertura della liquidazione del patrimonio con la liquidazione del patrimonio immobiliare e con il versamento della somma mensile di euro 400,00 per 52 mesi dalla data di deposito del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio con conseguente nomina del liquidatore.

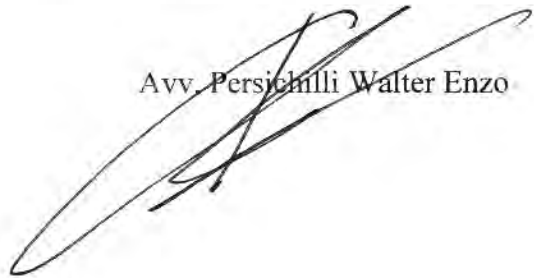
SI insta affinché Codesto Ill.mo Tribunale di Asti voglia altresì disporre l'interruzione delle trattenute mensili operate sullo stipendio della ricorrente versate in favore di Pitagora spa, in forza di contratto di cessione del quinto dello stipendio, al fine di non ledere la par condicio creditorum.

Si chiede, fin da ora, l'ammissione al beneficio della esdebitazione per i debiti concorsuali che non verranno soddisfatti.

Si indica quale liquidatore la dottoressa Raffaella Ponzo, già nominata O.C.C. per la presente procedura.

Torino li' 12.03.2019,

Avv. Persichilli Walter Enzo



Elenco degli allegati:

- doc. 1 Nomina O.C.C. dottoressa Raffaella Ponzo
- doc. 2 relazione O.C.C.
- doc. 3: allegati alla relazione O.C.C.
- doc. 4: relazione cause indebitamento
- doc. 5: elenco creditori
- doc. 6: visura catastale nazionale
- doc. 7: dichiarazione beni mobili registrati
- doc. 8: atto di cessione immobile 2016
- doc. 9: Modello 730/2016
- doc. 10: Modello 730/2017
- doc. 11: Modello 730/2018
- doc. 12: certificato stato di famiglia
- doc. 13: prospetto spese mensili
- doc. 14: busta paga dicembre 2018
- doc. 15: perizia di stima
- doc. 16: assenso signor Agnese
- doc. 17: documento di identità signora Maccagno

PROCURA ALLE LITI

La sig.ra Loretta Maccagno, nata ad Asti il 28.12.1963, C.F. MCC LTT 63T68 A497H, nomina quale suo difensore e procuratore speciale in ogni fase e grado del presente procedimento, l'Avv. Walter Enzo Persichilli, C.F. PRS WTR 71M11 H501M, del Foro di Erosinone, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare somme, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale.

Elegge domicilio presso lo studio dell'Avv. Walter Enzo Persichilli in Torino (TO) orso Galileo Ferraris 73. Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, co. 3, D. Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 2, co. 7, D. L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati disciplinata dagli artt. 2 e ss. del suddetto decreto legge. Dichiaro di essere stato reso edotto circa il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferiscono, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., di essere stato informato che i suoi dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta, comunque, in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Torino li' 11.03.2019

E' autentica
Avv. Walter Enzo Persichilli

